

Giuseppe Tardivo *

“La parola crisi, scritta in cinese, è composta da due caratteri. Uno rappresenta il pericolo e l'altro rappresenta l'opportunità”

John Fitzgerald Kennedy, *Discorso a Indianapolis*(1959)

UN SISTEMA VITALE IN EVOLUZIONE

In un'economia sempre più globale, ma caratterizzata da una crescente mobilità di persone e capitali, occorre ripensare il concetto di territorio.

Non si può più, infatti, guardare ad un'area geografica come ad un microcosmo, chiuso in sé stesso, senza scambi con l'esterno. *Bisogna considerare la dimensione territoriale come un sistema, un insieme di relazioni e interazioni fra le componenti interne e l'esterno, fra reti locali e reti globali. Il sistema deve essere vitale, ossia capace di crescere, di svilupparsi, di adattarsi sempre più ai frequenti cambiamenti dell'economia globale.*

Su questa visione del territorio si basano le teorie e le politiche di sviluppo locale, che hanno non solo un impatto sulla comunità ma valorizzano il territorio, lo caratterizzano, ne danno un'immagine unica, attraente.

In questo contesto l'economia della provincia di Cuneo svolge un ruolo di assoluto rilievo, caratterizzato da forte dinamismo e imprenditorialità.

Le tante aziende di eccellenza della provincia provano la straordinaria vitalità dell'area dando forma a quello che può essere definito “il modello cuneese di sviluppo dell'impresa” per sottolinearne le peculiarità rispetto al modello italiano.

* Ordinario di Economia e gestione delle imprese-Università di Torino
Coordinatore del Campus di Management ed Economia-sede di Cuneo

Un problema incombe su questo modello di sviluppo socio-economico del territorio: la provincia di Cuneo sarà in grado di fronteggiare le sfide derivanti dalla globalizzazione dei mercati e dall'accelerazione del progresso tecnologico?

In realtà la risposta non è semplice e non è univoca, ma abbraccia una pluralità di aspetti economico-sociali-culturali.

Le imprese della provincia Granda sono state definite *imprese di cristallo*, estremamente preziose ma estremamente fragili.

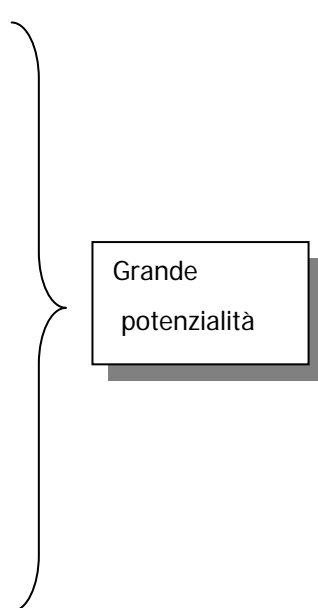
Riconoscerne la qualità e le forze, ma al tempo stesso i limiti e le debolezze è perciò il primo passo da compiere per difendere questo nostro patrimonio di cui il territorio e la collettività hanno assoluto bisogno.

Per sopravvivere in un ambienteipercompetitivo, la provincia di Cuneo dovrà sempre più sviluppare la sua caratterizzazione di "*territorio sistema vitale*", con una forte connotazione transfrontaliera.

In quest'ottica, il successo delle imprese dell'area considerata poggia su alcune virtù che devono essere sviluppate e perseguite per potenziarne il ruolo di protagonista sul mercato globale.

In sintesi:

- passione per il prodotto ⇒ qualità tecnica
- eccezionale dinamismo ⇒ capacità di innovare
- offerta di servizi pubblici soddisfacenti ⇒ attrattività delle infrastrutture presenti sul territorio
- offerta bancaria diffusa ⇒ facilità di accesso al credito
- livelli occupazionali significativi ⇒ potenzialità di sviluppo
- intraprendenza commerciale ⇒ orientamento verso l'area transfrontaliera
- creatività e flessibilità ⇒ forte motivazione all'innovazione
- forte differenziazione settoriale ⇒ sfruttamento dei mercati di nicchia



Grande
potenzialità

La "Granda" è uno dei poli che hanno contribuito maggiormente a sostenere lo sviluppo economico del sistema Italia, ma ora la provincia di Cuneo- come tutta la penisola- fatica a tenere il ritmo delle regioni più ricche d'Europa.

Esaminare l'evoluzione del sistema produttivo, del mercato del lavoro, della struttura creditizia, delle infrastrutture e dell'ambiente è il primo passo da compiere per indicare agli operatori economici e ai *policymakers* prospettive e percorsi nuovi ed originali che potrebbero aiutare a "riavviare il motore" e riprendere il sentiero del rilancio economico-sociale e imprenditoriale.

Le imprese, proprio in questa fase così delicata, non possono e non devono essere lasciate sole.

Mai come in questo momento hanno bisogno di avere al loro fianco un sistema delle Istituzioni compatto, che dia loro garanzia di legalità, sostegno al credito e all'internazionalizzazione, valorizzazione e tutela della produzione.

Ma queste "luci" per la provincia di Cuneo incominciano a brillare sempre più e fanno ben sperare nel prossimo futuro.

Alcuni dati positivi confermano una possibile uscita della provincia di Cuneo dalla sfavorevole congiuntura in atto con lo stesso passo lento con cui vi era entrata. In provincia di Cuneo risiede il 14% della ricchezza prodotta dall'economia piemontese; si produce un valore aggiunto pro-capite di 27.647 euro, contro i 26.398 euro del Piemonte; hanno origine 6,9 miliardi di euro di export.

La buona performance della produzione industriale (+4,8%), registrata nel I trimestre 2017, confermata dai risultati positivi di tutti gli altri indicatori congiunturali, trova riscontro nel miglioramento del clima di fiducia delle imprese.

Di fronte ai consumi ancora contenuti, specie per acquisti di beni durevoli, investimenti del settore pubblico stagnanti, edilizia ancora in grande difficoltà, il 2016 si presenta infatti un anno in leggera ripresa.

La chiave per accelerare il cambiamento va ricercata nella capacità dei soggetti deputati a decidere di creare e dar forma a contesti favorevoli allo sviluppo sotto quattro direttrici fondamentali:

1. essere locali nel globale;
2. innovare attraverso l'esistente;
3. creare sinergie collaborative, reti di imprese, poli di attrazione capaci di valorizzare il sistema;
4. capacità di "fare squadra", lavorare assieme, operare in sinergia, coordinare gli orientamenti di politica economica.

Appare sempre più necessario realizzare alcune riforme strutturali:

- un mercato del lavoro più dinamico con sostegno all'occupazione e alla formazione;
- un miglioramento della produttività;
- un riallineamento degli investimenti;
- un più basso livello impositivo sui lavoratori e sulle imprese;
- un adeguato sostegno finanziario all'innovazione e alla ricerca;
- una minor burocrazia;
- una maggior semplificazione della pubblica amministrazione;
- un contenimento delle tensioni sociali;
- una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale;
- un'accentuata propensione al potenziamento delle esportazioni;
- una maggior capacità di affrontare i cambiamenti in atto.

La provincia di Cuneo è un territorio vitale, in fase di sviluppo. Se si sapranno sfruttare i suoi punti di forza, valorizzare le sue eccellenze, provvedere alle criticità riscontrate, potrà crescere ancora. Ma questo sarà possibile solo attraverso un'attenta progettazione che valorizzi le specificità territoriali e che sia, soprattutto, condivisa.

Ho iniziato questa mia breve introduzione con un aforisma di Kennedy. Vorrei concluderla con una citazione di Henry Ford: "Trovare insieme è un inizio, restare insieme un progresso, lavorare insieme un successo".